



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
C.F. 00310810221 - **P.Iva** n. 01433850409

Sede legale: Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)
Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

INTRODUZIONE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un'organizzazione non governativa internazionale di ispirazione religiosa riconosciuta dal diritto pontificio, e accreditato all'ECOSOC nel 2006 con un status consultivo speciale. Presente in 27 paesi in cinque continenti, i membri dell'associazione condividono direttamente le loro vite con gli ultimi della società, e sono impegnati a rimuovere le cause dell'ingiustizia, della povertà e dell'emarginazione in tutto il mondo.

L'Associazione è in prima linea nella promozione dei diritti dei bambini in un approccio globale: la famiglia, l'educazione, la vita e la salute.

Questo documento riflette la posizione della dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sulle suddette questioni.

IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Art.28 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
 - d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
C.F. 00310810221 - **P.Iva** n. 01433850409

Sede legale: Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)
Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

Nei vari Paesi e contesti territoriali dove la Comunità Papa Giovanni XXIII è presente, si riscontrano diverse problematiche legate al diritto all'istruzione: la difficoltà per tanti di accedere alla scuola primaria, la scarsa qualità dell'istruzione pubblica, la mancata formazione degli insegnanti e in alcuni Paesi - soprattutto dell'Africa Sub sahariana- il turnover eccessivo di essi, la pratica di metodi educativi intimidatori e comprensivi delle punizioni corporali ed infine la mancanza di una logistica adeguata e di edifici scolastici raggiungibili per tutti.

Un altro aspetto rilevato dall'esperienza diretta con i bambini è la difficoltà degli stessi a seguire percorsi scolastici non avendo una nutrizione adeguata in termini di quantità e qualità del cibo. A questo problema la Comunità ha risposto unendo al percorso educativo un supporto nutrizionale. Ciò ha dato buoni frutti in quanto i bambini frequentano maggiormente la scuola anche perché nutriti e riescono a prestare più attenzione alle attività formative che essa propone.

Tuttavia dalla premessa si evince che la problematica è complessa e diversificata e come tale ha bisogno di risposte diverse e contestualizzate. I bambini esposti a un maggiore rischio di dispersione o abbandono scolastico sono quelli appartenenti a famiglie molto povere, prevalentemente in ambito rurale.

La parità di genere nell'istruzione è un principio fondamentale per garantire ai bambini ed alle bambine le stesse opportunità di accesso all'istruzione.

La Comunità pone la sua attenzione particolare sul diritto all'istruzione, non solo in quanto è un diritto irrinunciabile di ogni bambino, ma ritenendolo uno strumento privilegiato per le classi emarginate per riscattarsi dalla condizione di povertà e come via preferenziale per assumere un ruolo sociale attivo.

La Comunità Papa Giovanni XXIII persegue i seguenti obiettivi:

- **collaborazione con le scuole pubbliche** affinché venga superata ogni forma di discriminazione favorendo l'inserimento di bambini diversamente abili
- **scorta e protezione** dei bambini dei Villaggi, nel percorso verso la scuola per quei paesi con conflitti in atto o vittime delle "vendette di sangue" secondo l'antico codice del Kanun (Albania)
- Progetto **Rainbow**: permette l'accesso all'istruzione ai bambini orfani dell'AIDS e bambini vulnerabili che ne sarebbero altrimenti esclusi, attraverso azioni di advocacy, la realizzazione e supporto delle community schools, il pagamento delle spese scolastiche.



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
C.F. 00310810221 - **P.Iva** n. 01433850409

Sede legale: Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)
Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

- Gestione e sostegno di **Centri educativi** volti a bambini con difficoltà di apprendimento e/o disabilità psico-fisica.
- Gestione e sostegno di Centri educativi in **preparazione all'inserimento nella scuola primaria** volti a bambini esposti al rischio della vita di strada.
- Attività di advocacy per garantire il diritto all'istruzione ai **bambini discriminati** a causa della loro condizione fisica e/o sociale. (handicap, fuori casta, bambini in vendette)
- Realizzazione di **attività formative e professionali** rivolte ai giovani con problemi di inserimento scolastico e lavorativo, provenienti da realtà familiari e sociali disgregate ed esposte al rischio di violenza.
- promozione di **percorsi formativi** sulla pace e sulla non violenza

Raccomandazioni:

- Considerando l'elevata percentuale di bambini che in vari paesi del mondo non hanno accesso all'istruzione a causa delle difficoltà economiche della famiglia o della mancanza della stessa si raccomanda a ciascun governo di svolgere una attenta azione di monitoraggio e di attivare una politica volta a garantire a tutti i bambini il diritto all'istruzione.
- Considerando l'importanza che l'istruzione e l'educazione scolastica rivestono nella vita di ciascun individuo si raccomanda una maggior attenzione dei governi sulla qualità della scuola, qualità che si basa sulla validità dei programmi nazionali, sulla adeguatezza delle strutture e dei sussidi, sulla formazione del corpo docente e sull'effettuazione di periodici controlli della didattica utilizzata e dei risultati. I governi dovrebbero sviluppare indicatori che misurano non solo il numero dei bambini che hanno accesso ai sistemi di istruzione, ma anche la qualità della formazione fornita, e riferire di conseguenza i risultati, soprattutto quando si danno i dettagli sui dati relativi a MDG-2;
- Considerando l'importanza della piena integrazione scolastica delle persone disabili ed emarginate (etnie minoritarie, nomadi, border line, ecc), ai fini di porre tutti nella condizione sia di sviluppare e utilizzare le proprie capacità, sia di arricchirsi e crescere nel confronto con le "diversità", si raccomanda che le istituzioni scolastiche vengano messe in grado di realizzare tale integrazione attraverso strutture idonee, una didattica inclusiva di tutti e un corpo docente sensibile e formato.
- Considerando i danni che le punizioni corporali creano nella crescita naturale del bambino in termini di rabbia, insicurezza, perdita di motivazioni e anche che tali punizioni nascondono in realtà l'impreparazione del corpo insegnante e la mancanza di una metodologia educativa adeguata, i governi dovrebbero rispettare tutti gli articoli pertinenti che hanno lo scopo di proteggere i bambini dalle pratiche su menzionate, in



associazione

Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – www.apg23.org

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

Sede legale: Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)
Sede amministrativa: Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

particolare gli articoli 3, 6, 19, 28, 37 e 40 della Convenzione sui diritti del bambino. Si raccomanda la totale eliminazione di tali pratiche violente con atti normativi specifici ed attraverso la responsabilizzazione e la formazione degli insegnanti e l'allontanamento di chi persiste in tali azioni.

L' AZIONE DELL' APG23 PRESSO LE NAZIONI UNITE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è accreditata con stato consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite dal 2006, e nel mese di aprile 2009 ha aperto una rappresentanza presso le Nazioni Unite a Ginevra.

L'Associazione ha partecipato a numerosi eventi, come le riunioni Consiglio dei Diritti Umani (HRC), l'esame periodico universale (U.P.R.), l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ECOSOC High Level Segments e l'Annual Ministerial Reviews, il Programma di coordinamento dell'UNAIDS e il Comitato dei Diritti del Bambino allo scopo di promuovere nuove politiche dirette a garantire il rispetto dei diritti umani per tutti. La rappresentante dell' APG23 ha incontrato e continua a incontrare rappresentanti dei governi, delle Nazioni Unite, e di altre Organizzazioni internazionali, e grazie a questa rete è stato in grado di organizzare o di essere coinvolta in diversi riunioni con argomento la famiglia, come ad esempio:

- **16a sessione ordinaria del Consiglio dei Diritti Umani** (28 Febbraio-25 Marzo 2011, Ginevra, Svizzera), co-firmatari della dichiarazione congiunta scritta dal titolo **“Il diritto all'istruzione per i bambini che vivono e/o di lavorano in strada”**;
- **ECOSOC High Level Segment 2011** (4-7 luglio 2011, Ginevra, Svizzera), dichiarazione scritta promossa dalla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal titolo **“Diritto all'istruzione e bambini più vulnerabili”**.